

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER L'ASSEMBLEA D'AMBITO

OGGETTO: "Convenzione tra AATO 5 Marche Sud e Ciip per l'attuazione del Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019 – Determinazioni in merito";

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione dell'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo n. 1 del 14 luglio 2017 con la quale:

- si è preso atto dell'avvenuto insediamento e costituzione dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n.5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, (per brevità denominata in seguito AATO 5), secondo quanto disposto dalla legge Regionale n. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato";
- si è approvata la Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, conforme alla Convenzione tipo approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1692 del 16/12/2013;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo n. 2 del 13 aprile 2018, esecutiva, con la quale sono stati nominati ed eletti:

- il Presidente nella persona di Sergio Fabiani, Sindaco del Comune di Montegalfo;
- il Vice Presidente nella persona di Nicola Loira, Sindaco del Comune di Porto San Giorgio;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 16/09/2016 con la quale è stato designato, ai sensi degli artt. 15 e 21 dello Statuto nonché dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi, il Direttore dell'Autorità di Ambito Territoriale n. 5 Marche Sud nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;

Dato atto che con Deliberazione n. 9 del 28/10/2016, l'Assemblea ha proceduto alla nomina del Direttore dell'Autorità di Ambito nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;

Dato atto che l'incarico del Direttore ha durata quadriennale a far data dal 1 novembre 2016;

Viste le competenze attribuite al Direttore, così come affidategli dallo Statuto e dal vigente Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Decreto del Presidente n.1 del 02/05/2018 ad oggetto "Delega generale concernente l'attribuzione di funzioni e responsabilità dirigenziali";

Considerato che lo Scrivente non si trova in nessuna delle condizioni di inconfiribilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

Premesso che:

-con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

-con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016 n. 388 sono stati disposti "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

-con il Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 settembre 2016, è stato nominato il Commissario Straordinario per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

-con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

-con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, nonché' degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

-con Decreto-Legge 9 febbraio 2017, n. 8, sono stati disposti «Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 convertito, con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45»;

-con Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 che all'art. 16-sexies, comma 2, sono stati prorogati fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

-con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123, sono stati prorogati di ulteriori centottanta giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

-con Decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, all'art. 1 è stato stabilito che lo stato d'emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018 e che ai relativi oneri si provvede, nel limite complessivo di euro 300 milioni;

-con Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che all'art. 1, comma 988, è stata disposta la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2019, incrementando il Fondo per le emergenze nazionali di 360 milioni di euro per l'anno 2019;

Dato atto che

-nella Regione Marche l'andamento meteo-climatico del 2016-2017, con una carenza di precipitazioni nel periodo autunnale 2016 e soprattutto primaverile-estivo 2017 sommato a significative anomalie positive di temperatura, nonché il ridotto quantitativo di precipitazioni ad autunno 2017, ha determinato e sta ancora determinando, una serie di criticità relative alla disponibilità delle risorse idriche per l'uso irriguo, nel periodo estivo, e soprattutto idropotabile;

-il problema della siccità è stato affrontato nell'ambito dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, dove è stato riconosciuto lo "scenario di severità idrica alta" (previsto agli art. 4, comma 2 e art. 8 del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio) al territorio della Provincia di Pesaro e Urbino-AATO1. Nella riunione del 04 agosto 2017 è stato esteso lo scenario di severità idrica alta al territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo-AATO5;

-stante la situazione sopra indicata la Regione Marche ha ritenuto opportuno chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi della L. 225/1992 al fine di poter affrontare la situazione con mezzi e poteri straordinari;

-con lettera prot. 358460 del 30 marzo 2018 il Presidente della Regione Marche ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile documentazione tecnica prodotta dagli uffici regionali, in collaborazione con tutte le AATO, che evidenzia il

perdurare ed in alcuni casi l'aggravamento della situazione di criticità idropotabile. In particolare emerge un ulteriore aggravamento della disponibilità idrica nelle porzioni meridionale del territorio regionale, ritenendo che sussistano le condizioni per il riconoscimento dello stato d'emergenza ad altre porzioni del territorio della regione Marche ed in particolare a quello dell'AATO 5, attraverso l'estensione della Deliberazione PCM 2 novembre 2017 oppure, in considerazione del nesso di causalità dell'emergenza idrica in esame con gli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, attuare gli interventi quali misure integrative delle azioni emergenziali stabilite con le Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 388/2016 e successive;

-con nota del 19 aprile 2018 prot. 23384, ricevuta in medesima data ed assunta al prot. n. 438634, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile, in riferimento alla nota del 18 dicembre 2017 con la quale il Dirigente del Servizio Protezione Civile richiedeva un supplemento di istruttoria finalizzato a valutare la sussistenza delle condizioni per l'estensione in altri territorio della Regione Marche dello stato di emergenza idrica già dichiarato per la provincia di Pesaro Urbino con deliberazione del 02 novembre 2017, riconosceva che le uniche condizioni di rischio derivanti da carente approvvigionamento idrico potrebbero sussistere nei soli territorio afferenti all'AATO 5 ove le cause sono da ricercarsi principalmente nella variazione della circolazione idrica sotterranea indotta dagli eventi sismici verificatisi a partire dal mese di agosto 2016;

-è stato accertato il nesso di causalità tra gli effetti della sequenza sismica iniziata ad agosto 2016 e le variazioni del regime della circolazione idrica sotterranea ed è stato specificato che "le misure e le azioni che si ritiene di porre in essere per il superamento del contesto critico nei territori ricadenti nell'AATO 5 potranno trovare

adeguata copertura economica nell'ambito delle risorse già stanziare per l'emergenza sismica predetta;

- con nota del 24 luglio 2017 la società Ciip spa, gestore unico in "house" del servizio idrico integrato dell'ATO 5 Marche Sud ha comunicato che stante il perdurare della criticità ha attivato il "livello di allerta - Codice Arancio", con le azioni conseguenti previste nella procedura di qualità "P24: gestione Emergenza Idrica" (regolazione portate nei serbatoi, attività di ricerca perdite intensificata, verifica valvole regolatrici di pressione sulle grandi distributrici, campagna di sensibilizzazione sull'uso responsabile della risorsa, informativa alle associazioni di categoria, chiusura progressiva fontane pubbliche/monumentali, attivazioni impianti di sollevamento di soccorso);

- con nota del 04 agosto 2017 la società Ciip spa ha comunicato l'attivazione a breve del "livello di allerta - Codice rosso" (limitazione e/o sospensione della fornitura alle utenze non domestiche, regolazione e/o chiusura dei serbatoi nelle ore notturne ed eventualmente nelle ore diurne, aumento mezzi meccanici di soccorso per gestione emergenze localizzate);

-con nota prot. 2017025942 del 19 ottobre 2017 è stata comunicata l'attivazione del "livello di allerta - Codice rosso";

-L'Aato 5 Marche Sud Ascoli Piceno – Fermo con nota alla Regione Marche prot. n. 1398 del 12 giugno 2018 ha comunicato i costi sostenuti dal Gestore Ciip spa per affrontare lo stato di severità idrica alta sul territorio dell'ATO 5 e gli interventi programmati per superare lo stato di emergenza, nel dettaglio:

Spese di cui all'art5 comma 2 lettera a delle legge 225/92

Voce di costo	Importo (euro)
Energia Elettrica	341.648,86
Manutenzioni	133.635,62
Materiale	116.593,64
Personale (Straordinario)	21.687,76
Totale (euro)	613.565,88

Interventi di cui all'art5 comma 2 lettera b delle legge 225/92

Dettaglio Intervento	IMPORTO TOTALE (EURO)	COMUNI	ACQUEDOTTO E POPOLAZIONE INTERESSATA
Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno – Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare – I° Stralcio – Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000	Ascoli Piceno	ACQUEDOTTO PESCARA 50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito
Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno – Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare – II° Stralcio.	2.150.000	Ascoli Piceno	ACQUEDOTTO PESCARA 50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito
Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno – Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare – III° Stralcio – Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000	Ascoli Piceno	ACQUEDOTTO PESCARA 50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito
Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e Monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	700.000	Ascoli Piceno Montemonaco Rotella	ACQUEDOTTO SIBILLINI 150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete di idrica di distribuzione	1.100.000	Monteprandone San Benedetto del Tronto	ACQUEDOTTO SIBILLINI 150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
TOTALE (euro)	5.200.000		

-con Deliberazione AATO numero 8 del 20 giugno 2018" Determinazioni in merito alla deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato variante al Piano d'Ambito" l'Assemblea ha approvato tra l'altro l'aggiornamento del programma degli interventi, in particolare:

ID	Località interessata/e intervento	Titolo Intervento pianificato	Importo Lordo (Euro)
601167	Monteprandone San Benedetto del Tronto	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	1.100.000,00
601189	Ascoli Piceno Montemonaco Rotella	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	700.000,00

ID	Località interessata/e intervento	Titolo Intervento pianificato	Importo Lordo (Euro)
1025.2	Ascoli Piceno	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	2.150.000,00
1025.3	Ascoli Piceno	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000,00
1025.4	Ascoli Piceno	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000,00

-con Deliberazione del 09 ottobre 2018 n. 504/2018/R/idr l'ARERA ha approvato tra l'altro l'aggiornamento del programma degli interventi così come proposto dall'AATO5;

- con nota PEC prot. 680882 del 15 giugno 2018 Il Presidente della Regione Marche ha inviato il piano degli interventi necessari al superamento dell'emergenza idrica ad uso potabile nel territorio afferente all'AATO 5 al Dipartimento di Protezione Civile, che ammontano ad un totale di euro 5.813.565,88, così come dettagliato dall'Aato 5;

-con nota prot. 1261090 del 18 dicembre 2018 il Dirigente del Servizio Protezione Civile, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile, la documentazione sulla emergenza idrica della Regione Marche, evidenziando un ulteriore aggravamento della disponibilità idrica nelle porzioni meridionali del territorio regionale, richiedendo contestualmente un supplemento di istruttoria per valutare la sussistenza delle condizioni per estendere lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione PCM 2 novembre 2017 ad altre porzione del territorio della Regione Marche;

-tramite propria comunicazione prot. 74248 del 24 dicembre 2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, lo schema di articolato recante alcune disposizioni che recepiscono le ulteriori esigenze prospettate dalle amministrazioni coinvolte nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di emergenza;

-nel citato schema, in attesa dell'acquisizione dell'intesa da parte delle Regioni – ex articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, viene inserito l'art. 8 (Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici) nel quale si autorizza la Regione Marche a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno;

-con Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'art. 7 "Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici" è stato stabilito che: " Al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici di cui in premessa che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio del Piceno, la Regione Marche è autorizzata a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della protezione civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della medesima Provincia;

-con Decreto n. 457 del 10 aprile 2019 del Soggetto Attuatore Sisma 2016 la Regione Marche ha individuato quale soggetto attuatore degli interventi previsti dall'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'art. 7 "Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici" l'Ente di Governo dell'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, nella persona del suo Direttore Generale;

Ricordato che

- con Deliberazione n. 9 del 28 ottobre 2016, l'Assemblea dell'AATO ha proceduto alla nomina del Direttore dell'Autorità di Ambito nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;
- l'incarico del Direttore ha durata quadriennale a far data dal 1 novembre 2016;
- con Decreto del Presidente n. 1 del 2 maggio 2018 è stato stabilito tra l'altro di conferire Delega di carattere Generale al Direttore dell'AATO, Ing. Antonino Colapinto relativa alla attribuzione delle funzioni e responsabilità dirigenziali al fine di dare legittimità all'attività amministrativa e garantire continuità all'azione di governo dell'Ente;

Puntualizzato che

- con i seguenti atti dell'Assemblea si è proceduto ad affidare la gestione del S.I.I. nel periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2032:
 - n. 17 del 28 novembre 2007 con la quale si è proceduto alla "Verifica della sussistenza dei requisiti previsti all'art. 113, comma 5 lettera "c" del D. Lgs 267/2000 per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa;
 - n. 18 del 28 novembre 2007 con la quale si è proceduto ad "Approvare il Piano di Ambito con tutti i suoi Allegati;
- con la Deliberazione dell'Assemblea AATO n. 1 del 29 gennaio 2016 è stata aggiornata la Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato in conformità alla Convenzione tipo ARERA ed è stato approvato il nuovo Disciplinare Tecnico;

Evidenziato che

- AATO 5 in relazione alle specifiche competenze assegnate in materia di servizio idrico integrato è già soggetto attuatore di alcune tipologie di interventi emergenziali connessi con il Sisma Centro Italia;
- il Gestore Ciip in relazione alle specifiche competenze assegnate quale Gestore Unico del servizio idrico integrato dell'ATO 5 Marche Sud è già soggetto gestore di alcune tipologie di interventi emergenziali connessi con il Sisma Centro Italia;

Dato atto che

- con nota del 7 giugno 2017, protocollo numero 1311 la Regione Marche in riferimento agli interventi di emergenza conseguenti al sisma 2016, al fine di coordinare in maniera unitaria la rendicontazione ha impartito una serie di disposizioni, tra le quali che gli interventi siano rendicontati nel sistema Cohesion Work e che le AATO verifichino la congruità della spesa, la correttezza delle procedure di affidamento, la regolare esecuzione dei lavori rendicontati e la coerenza dell'intervento con specifiche norme tecniche/piani di settore;
- con nota del 30 novembre 2017, protocollo numero 2764 la Regione Marche in riferimento agli interventi di emergenza in Ambito del Servizio Idrico Integrato ha impartito un'altra serie di disposizioni sulla rendicontazione delle spese sostenute, in particolare:
 - ogni fattura, corredata dalla specifica determina dell'AATO e da tutti i documenti utili a comprendere nel dettaglio (luogo e data di lavoro/fornitura) la rendicontazione (vistati dall'AATO e timbrati con apposito timbro recante la dicitura "Eventi sismici centro Italia - FSUE"), deve essere trasmessa con un singolo protocollo attraverso Cohesion Work PA;
 - nel programma CohesionWorkPA la "descrizione " non può essere generica ma specifica per l'intervento indicando luogo tipologia e data, la "quantità" è riferita alla descrizione;
 - è necessaria una "determina dell'AATO" con una serie di attestazioni comprovanti essenzialmente il nesso di causalità tra intervento e evento sismico;

Ritenuto dover disporre che

- in occasione della prima rendicontazione utile prevista dall'ARERA, sarà verificato l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento del servizio idrico integrato alla società Ciip spa, secondo quanto previsto all'art. 16 della vigente Convenzione di affidamento in relazione al finanziamento da parte della Protezione Civile degli interventi previsti per superare la crisi idrica nonché di eventuali sforamenti per ulteriori sopravvenuti interventi sempre finalizzati al superamento della crisi idrica in atto;

Evidenziato che

- l'AATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo, tramite il proprio Direttore Generale, in qualità di Soggetto Attuatore, con la presente Convenzione procede all'affidamento in "house" alla società Ciip spa, Gestore Unico del servizio idrico integrato, l'esecuzione degli interventi relativi alla crisi idrica sopra indicati;

Vista

La Deliberazione dell'Assemblea dell'ATO 5 Marche Sud numero xxxx del xxxx maggio 2019 avente ad oggetto "Convenzione tra AATO 5 Marche Sud e Ciip per l'attuazione del Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli

eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019 – Determinazioni in merito”;

Ritenuto opportuno predisporre e adottare una Convenzione tra AATO e Ciip per regolare i rapporti tra le parti al fine di dare attuazione al Piano degli interventi di cui all'Ordinanza OPCM n. 581 del 15 marzo 2019 (**allegato A**);

VISTI

il parere alla richiamata proposta, riportato in allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativamente:

- alla regolarità tecnica del Direttore Generale
- alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

la legge regionale n. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato”;

PROPONE

Di deliberare nel seguente modo:

1. fare proprio tutto quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente richiamato;
2. Di approvare, per le motivazioni meglio specificate in premessa, l'allegata " Convenzione tra AATO 5 Marche Sud e Ciip per l'attuazione del Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019” (**allegato A**);
3. Di trasmettere il presente atto:
 - a. al Gestore CIIP Spa;
 - b. alla Regione Marche – Protezione Civile soggetto attuatore sisma 2016;
4. Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Data: 15.05.2019

Il Direttore Generale
f.to Antonino Colapinto

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 15.05.2019

Il Direttore Generale
f.to Antonino Colapinto

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 15.05.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rag. Mario Paoletti

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata dal;

Sentiti gli interventi

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisito il parere favorevole alla richiamata proposta, espresso ai sensi dell'art.49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

- alla regolarità tecnica del Direttore Generale;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente di Governo;

Vista la legge regionale n. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato";

Vista la DGR n.1692/2013;

Vista la Convenzione AAto;

Con votazione palese

D E L I B E R A

Di **approvare** la proposta di deliberazione come sopra formulata, e pertanto:

Di deliberare nel seguente modo:

.....

Con successiva votazione che dà il seguente risultato ".....", il presente atto, è dichiarato immediatamente eseguibile.